



N°. 493

19 dicembre 2016

## **BASTA NANI, BALLERINE E COMICI! TORNIAMO A DE GASPERI, EINAUDI, OLIVETTI E STURZO**

**di Giovanni Palladino**

Alcide De Gasperi muore nel 1954, Luigi Sturzo nel 1959, Adriano Olivetti nel 1960 e Luigi Einaudi nel 1961. Con la scomparsa di questi grandi italiani si chiude il periodo più produttivo del nostro dopoguerra (passato alla storia con il termine di “miracolo economico”) e si apre nel 1963 l’era del centro-sinistra, che favorirà l’arrivo delle tre “malebestie” profetizzate da Sturzo: statalismo, partitocrazia e sperpero del denaro pubblico. Come naturale conseguenza “esplodono” il debito pubblico e la corruzione, figli dello Stato imprenditore e banchiere. Ciò porterà alla fine della prima Repubblica nel 1994, ma la seconda nascerà con gli stessi vizi della prima (nati nel 1963) e anzi li accentuerà. Nel mondo politico dilagano nani e ballerine, sino a favorire l’arrivo di comici.

Come sarà la terza Repubblica? Il nostro augurio è che faccia “tabula rasa” di partiti e vizi prevalenti negli ultimi 65 anni per “ancorarsi” ai valori e agli ideali di grandi uomini come De Gasperi, Sturzo, Olivetti ed Einaudi, uomini veramente POPOLARI e LIBERALI, uomini la cui serietà e competenza esentava dal bisogno di sapere se fossero anche onesti, essendo quelle doti una naturale garanzia di onestà.

Oggi vediamo nella persona seria e competente di Stefano Parisi la vera novità emergente nel mondo politico italiano. Intendiamo quindi collaborare con il suo movimento ENERGIE PER L’ITALIA, affinché la necessaria “aria nuova” possa entrare e prevalere nel nostro Paese, da troppo tempo intossicato dalla pessima “non cultura” di nani, ballerine e comici.

Parisi definisce il suo movimento “POPOLARE e LIBERALE” e ha avuto la fortuna di essere stato “bocciato” da Berlusconi, da Salvini e dai loro colonnelli. Ma non lo sarà dai 12 milioni di elettori persi dal centro-destra, ora in “sciopero” dal voto o che hanno votato (forse già pentiti) il M5S. La credibilità di Parisi sta tutta nella sua indipendenza dalle attuali forze (ma ormai debolezze) politiche, essendosi dichiarato alternativo sia nei confronti del governo di centro-sinistra che nei confronti della divisa “coalizione” di centro-destra. Non potrebbe essere altrimenti, soprattutto dopo la bocciatura di Berlusconi, pronunciata dopo l’indisponibilità di Parisi a “fare squadra” con Salvini. Ma c’è chi ritiene che la bocciatura sia ritirabile, perché Berlusconi lascerebbe le porte aperte a Parisi, qualora questi riuscisse a far cambiare idea agli italiani moderati che non si fidano più della politica e non votano. È tuttavia evidente che Parisi può far cambiare loro idea solo se si presenta come ALTERNATIVO a Berlusconi e a tutto il resto dei politici falliti o in via di fallimento, sia a sinistra che a destra.

Ci auguriamo che lo dica di nuovo chiaramente il 21 p.v. a Milano alla chiusura della “tre giorni” di ENERGIE PER L’ITALIA dedicati alla stesura del programma di governo. È quanto la maggioranza silenziosa (ma ancora per quanto silenziosa?) degli italiani attendono di sentire. **BASTA CON NANI, BALLERINE E COMICI. È TEMPO CHE NELLA POLITICA ITALIANA RITORNINO SERIETÀ E COMPETENZA!**

